

Episode 114

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 19 marzo 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Ciao, Benedetta! Un saluto anche a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi commenteremo i risultati delle ultime elezioni parlamentari in Israele e la vittoria del primo ministro Netanyahu. Parleremo poi dell'inesplicata scomparsa del presidente russo, Vladimir Putin, assente dalla scena pubblica per un periodo di 11 giorni. Più avanti nel corso della trasmissione ci occuperemo della scoperta, a 400 anni dalla sua morte, della tomba dello scrittore spagnolo Miguel de Cervantes. Concluderemo infine la prima parte del nostro programma ricordando la Giornata del pi greco, un evento che si celebra ogni anno in tutto il mondo il 14 di marzo.

Emanuele: E, come immagino tu sappia, Benedetta, la festa di quest'anno è stata davvero speciale.

Benedetta: Questo è ciò che scopriremo commentando la quarta notizia di questa settimana... ma presentiamo ora la seconda parte della nostra trasmissione, che, come sempre, sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Questa settimana, nel segmento grammaticale del programma, esploreremo il congiuntivo trapassato. Infine, nello spazio dedicato alle espressioni, impareremo una nuova frase idiomatica italiana: Essere il quinto evangelista.

Emanuele: Ottimo programma!

Benedetta: Allora, Emanuele, perché indugiare un minuto di più? Diamo inizio alla nostra trasmissione!

News 1: Israele, Netanyahu vince le elezioni parlamentari

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu si è assicurato una netta vittoria sulla coalizione di centro-sinistra, Unione Sionista, nelle elezioni di martedì scorso. Per formare una coalizione di governo, comunque, il partito di Netanyahu, il Likud, avrà bisogno di scendere a patti con una costellazione di piccoli partiti politici. Con questa vittoria Netanyahu riceverà il quarto mandato della sua carriera, diventando così il primo ministro più politicamente longevo della storia del paese.

Mercoledì, con la quasi totalità dei voti scrutinati, il Likud aveva conquistato 30 seggi alla Knesset, il parlamento composto da 120 membri, sconfiggendo con facilità l'Unione Sionista, che contava soltanto 24 seggi. La Lista Araba Unita, un partito politico arabo israeliano, che rappresenta e gode del sostegno della popolazione araba, si è collocato al terzo posto.

Emanuele: Come ha fatto il Likud a ottenere una vittoria del genere? L'Unione Sionista era in testa nei sondaggi del periodo preelettorale. Gli ultimi sondaggi, pubblicati quattro giorni prima del voto, indicavano un vantaggio di quattro seggi!

Benedetta: Ma si sbagliavano... perché in quegli ultimi quattro giorni sono successe un bel po' di cose.

- Emanuele:** Abbastanza da produrre una svolta così spettacolare?
- Benedetta:** Sembra di sì. Durante gran parte della campagna, Netanyahu si era concentrato sul tema della sicurezza e sulla minaccia che il programma nucleare iraniano rappresenta per il paese...
- Emanuele:** Sì, un messaggio che, comunque, non è sembrato avere molta presa sugli elettori.
- Benedetta:** Esattamente. L'Unione Sionista, dal canto suo, aveva puntato l'attenzione sui problemi socio-economici del paese, come, ad esempio, l'alto costo della vita. E questo tipo di messaggio sembrava avere uno slancio maggiore.
- Emanuele:** OK...
- Benedetta:** Ma poi, nel corso degli ultimi giorni di campagna elettorale, Netanyahu ha virato bruscamente verso la destra israeliana. Ha parlato della diffusione dei gruppi islamisti, ha lanciato l'allarme sul crescente sostegno per i partiti arabo-israeliani. Ha abbandonato ogni volontà di negoziare le basi di uno stato palestinese e ha promesso di continuare a costruire insediamenti nei territori occupati.
- Emanuele:** Nessuna concessione ai palestinesi, quindi... e questo gli ha procurato all'ultimo minuto un'iniezione di voti ultra-nazionalisti?
- Benedetta:** Proprio così.

News 2: Vladimir Putin scompare per quasi due settimane

Il presidente russo Vladimir Putin è finalmente riapparso in pubblico lo scorso lunedì, 11 giorni dopo la sua ultima apparizione ufficiale. La recente scomparsa di Putin dalla scena pubblica aveva scatenato molte chiacchiere. Secondo alcuni, il presidente era malato. Secondi altri, era morto. Altri dicevano che fosse stato deposto durante un colpo di stato. Secondo alcune fonti, infine, il presidente era diventato nuovamente padre.

Il 62enne presidente era stato visto per l'ultima volta in TV il 5 marzo scorso, in occasione del suo incontro con il premier italiano, Matteo Renzi. L'11 marzo, Putin aveva annullato la firma di un accordo con l'Ossezia del Sud, sebbene la delegazione presidenziale fosse già arrivata a Mosca. In seguito, era stato annullato un viaggio del presidente in Kazakistan. Il Cremlino aveva rifiutato di fornire qualsiasi chiarimento, ma il governo del Kazakistan aveva menzionato la salute del presidente russo come motivo dell'assenza.

Lunedì scorso, la televisione di stato russa ha trasmesso alcune immagini di una riunione che ha avuto luogo presso il Palazzo di Costantino a San Pietroburgo tra il presidente Putin e il suo omologo del Kirghizistan. Putin ha riso delle congetture sulla sua salute, e ha detto che la vita "sarebbe noiosa senza un po' di gossip". Alcune ore prima, quello stesso giorno, Putin aveva ordinato alla Flotta del Nord della marina russa di stanza nell'Artico di entrare in stato di massima allerta da combattimento. Più di 45.000 soldati, oltre a numerosi aerei da guerra e sottomarini, hanno avviato considerevoli esercitazioni militari in tutta la Russia settentrionale.

- Emanuele:** Finalmente il misterioso signor Putin è stato ritrovato.

Benedetta: Sì, ora è ufficiale: Putin non è né morto né sembrerebbe che sia stato colpito da una malattia mortale. In effetti, nel video aveva un aspetto abbastanza sano.

Emanuele: Sì, questo è vero.

Benedetta: Ma 11 giorni senza sapere dove si trovi l'uomo che controlla il secondo più grande arsenale segreto di armi nucleari del mondo sembrano un bel po' di tempo.

Emanuele: Tu pensi che Putin abbia voluto distogliere l'attenzione da qualche altro avvenimento? O pensi che stesse soltanto divertendosi alle nostre spalle? Ad ogni modo, che cosa è stato a causare la sua scomparsa?

Benedetta: Hmm... Putin ha annullato una serie di eventi in programma... e nessuno sa cosa sia successo nel corso di quegli 11 giorni.

Emanuele: Beh, magari era semplicemente impegnato in ufficio. È un uomo molto occupato. Oh, no, aspetta! Lo so che cosa stava facendo!

Benedetta: Emanuele!

Emanuele: No, no, ascolta! È un'ottima teoria! La scorsa domenica ha segnato il primo anniversario dell'annessione della Crimea alla Russia, e, per celebrare l'evento, la televisione nazionale ha trasmesso un documentario.

Benedetta: E allora?

Emanuele: Beh, il presidente Putin, probabilmente, era a casa a guardare il film... e a farsi una bella risata...

News 3: Scoperta a Madrid la tomba di Cervantes a 400 anni dalla sua morte

Alcuni scienziati forensi ritengono di avere trovato le ossa di Miguel de Cervantes, l'autore del Don Chisciotte. Lo scrittore spagnolo era stato sepolto nel Convento dei Trinitari Scalzi di Madrid nel 1616. La sua bara, tuttavia, era stata smarrita nel tardo 17° secolo, durante i lavori di ristrutturazione del convento.

Utilizzando telecamere a raggi infrarossi, scanner 3D e georadar, un team di 30 ricercatori ha individuato il luogo di sepoltura in una cripta dimenticata, situata sotto il nuovo edificio del convento. Secondo i ricercatori, la cripta conserva i resti di Cervantes, nonché quelli di sua moglie e altre persone. Il responsabile delle ricerche, Luis Avial, ha riferito, martedì scorso, durante una conferenza stampa, che i resti si trovano in cattivo stato di conservazione, per cui sarà difficile separare e identificare le ossa dello scrittore dagli altri frammenti.

Cervantes nacque nei pressi di Madrid nel 1547. È l'autore di Don Chisciotte della Mancia, uno dei romanzi più importanti della storia della letteratura. Il libro è stato pubblicato in due parti, la prima nel 1605 e la seconda nel 1615, ed è ancora oggi uno dei libri più letti e tradotti al mondo.

Emanuele: Benedetta, io sono un po' preoccupato. I ricercatori sostengono che probabilmente non saranno in grado di effettuare un'identificazione individuale dei resti. Questo significa, quindi, che ci sono dei dubbi sull'autenticità della scoperta?

- Benedetta:** No, significa soltanto che le ossa sono troppo vecchie e che le analisi del DNA saranno un'operazione complicata. Ma i resti corrispondono a quanto riferito dalle fonti storiche.
- Emanuele:** OK, ma non voglio rimanere deluso se poi ci sono cattive notizie.
- Benedetta:** Non lo sarai. Cervantes sarà presto risepellito con tutti gli onori. Di fatto, è già stato costruito un nuovo sepolcro. Cervantes volle essere sepolto in quel convento, e lì rimarranno le sue spoglie. Come ricorderai, l'ordine religioso del convento pagò il riscatto per la liberazione dello scrittore, dopo che questi venne catturato dai pirati e tenuto prigioniero per cinque anni ad Algeri.
- Emanuele:** È vero, l'avevo dimenticato!
- Benedetta:** E le buone notizie non sono finite. La cripta verrà aperta al pubblico il prossimo anno!
- Emanuele:** Fantastico! Giusto in tempo per il 400° anniversario della morte dello scrittore! Finalmente potremo fare visita al grande Cervantes!
- Benedetta:** Sì. Spero davvero che, grazie a questa ricerca, molte persone possano riscoprire Cervantes. Ciò che conta non è tanto trovare le ossa dello scrittore, quanto onorarne la memoria e incoraggiare il pubblico a conoscere meglio la sua opera.

News 4: La festa del pi greco

Ogni anno, il 14 di marzo, gli appassionati di matematica festeggiano la Giornata del pi greco rendendo omaggio alla costante matematica che rappresenta il rapporto tra la circonferenza di un cerchio e il suo diametro. Un evento come quello che si celebra quest'anno, tuttavia, ha luogo soltanto una volta al secolo. Il 14 marzo 2015, infatti, alle 9 del mattino, con 26 minuti e 53 secondi, la data e l'ora hanno riprodotto le prime 10 cifre del pi greco: 3,141592653.

Vari eventi dedicati alla "festa del secolo" del pi greco sono stati organizzati in tutto il mondo. Negli Stati Uniti, gli appassionati di matematica hanno festeggiato l'evento a Austin, in Texas, e presso il museo Exploratorium di San Francisco, dove, nel 1988, venne inaugurata la giornata ufficiale del pi greco. Negli ultimi anni, la popolarità di questa festa è cresciuta, conquistando gli appassionati di matematica di tutto il mondo.

Il pi greco è una costante con la quale si calcola l'area del cerchio, ma viene utilizzata in molti altri campi della matematica. Il pi greco è uno strumento essenziale in molte discipline, come l'architettura e l'ingegneria, e veniva usato con frequenza già dagli astronomi dell'antichità. Il numero è noto da circa 4.000 anni, ma soltanto nel Settecento cominciò ad essere indicato con la lettera greca.

- Emanuele:** È davvero emozionante! Questa è la prima volta che abbiamo l'occasione di festeggiare la Giornata del pi greco aggiungendo le ulteriori due cifre che compongono il numero!
- Benedetta:** È un'occasione che capita una volta nella vita!
- Emanuele:** E mi fa ricordare quanto io mi sia divertito a scuola con questa roba.
- Benedetta:** Ehm... escludendo i fanatici della matematica... non penso che la maggior parte delle persone ricordi questa materia come una cosa divertente.

- Emanuele:** Io penso che la colpa sia del metodo con cui la matematica viene insegnata! Il pi greco, in realtà, è una cosa affascinante! La circonferenza di un cerchio (una forma di perfezione infinita) divisa per il suo diametro... e questo rapporto funziona indipendentemente dalle dimensioni del cerchio. È una cosa magica!
- Benedetta:** No, Emanuele, è una cosa matematica!
- Emanuele:** OK, ma è irrazionale! Il che significa che i decimali che seguono il 3 vanno avanti all'infinito senza un motivo ripetuto.
- Benedetta:** Quante cifre del pi greco sai recitare a memoria?
- Emanuele:** Posso cominciare a recitarle ora, se vuoi, ma potrei andare avanti... per sempre.
- Benedetta:** Non essere sciocco!
- Emanuele:** No, dico davvero, penso che il pi greco sia il numero più bello del mondo. E la festa del pi greco è la più bella ricorrenza non ufficiale del mondo. E ti posso dare 3,1415 motivi!

Grammar: Introduction to the Past Perfect Subjunctive

- Benedetta:** Sono settimane che lavoro senza pausa. Temevo di essere andata oltre le mie capacità. Ieri ero così affaticata, che ho deciso di lasciare l'ufficio e tornare a casa.
- Emanuele:** Pensavo che tu **avessi** già **finito** di lavorare a quel progetto. Beh, hai fatto bene! Per restare lucidi è essenziale non stancarsi troppo. Sei riuscita a rilassarti?
- Benedetta:** Inizialmente credevo di non esserne capace, ma poi, dopo un bagno caldo e una cena deliziosa, mi sono sdraiata sul divano a vedere un film, e la tensione è andata via.
- Emanuele:** Abbiamo modi diversi di affrontare lo stress. Vuoi sapere cosa avrei fatto al tuo posto? Prima sarei andato in palestra e poi avrei incontrato degli amici in un bar.
- Benedetta:** Sì, siamo completamente diversi, come lo erano anche Alex e Katherine, i protagonisti del film che ho visto ieri sera.
- Emanuele:** Oh! Ricordi la trama del film? Immaginavo che, stremata dalla stanchezza, **ti fossi addormentata** davanti alla TV ! Che cosa hai visto di tanto interessante?
- Benedetta:** *Viaggio in Italia* di Roberto Rossellini. Lo conosci?
- Emanuele:** No! Pensavo che **avessi** ormai **memorizzato** il fatto che non sono un ammiratore delle pellicole troppo datate.
- Benedetta:** No, non lo ricordavo! A me non interessa, invece, che un film sia in 3D o che sia stato girato con tecnologia all'avanguardia. Ciò che conta davvero per me è il contenuto.
- Emanuele:** Speravo che **avessi scelto** un argomento più attuale per la nostra conversazione di oggi, ma, a questo punto, sono curioso di conoscere la trama di questo film. Dov'è ambientata la sceneggiatura?
- Benedetta:** Nei dintorni di Napoli. È la storia di due coniugi inglesi che giungono in città per vendere una villa ereditata da uno zio rimasto in Italia dopo la guerra.
- Emanuele:** Credevo che la storia si svolgesse altrove.
- Benedetta:** Fammi finire! I due protagonisti, lontani dalla quotidianità che li aveva per lungo tempo uniti, iniziano a scoprirsi diversi, lontani, quasi estranei l'uno all'altra.
- Emanuele:** Non sarebbe stato più semplice dire che stavano attraversando una crisi coniugale?

- Benedetta:** Posso continuare? Katherine, innervosita dall'indifferenza del marito, inizia a visitare da sola musei e siti archeologici. Quei luoghi la cambieranno profondamente.
- Emanuele:** E qual è la reazione del marito?
- Benedetta:** Alex si comporta allo stesso modo. Infastidito dal romanticismo di Katherine, si reca a Capri dove, senza alcun successo, corteggia una turista francese.
- Emanuele:** Mi sembra di capire che i due volessero esplorare un desiderio di fuga...
- Benedetta:** Sì, infatti, al suo ritorno, Alex confessa a Katherine di volere il divorzio. Ormai nulla sembra poter salvare il loro matrimonio... nemmeno un ultimo viaggio a Pompei.
- Emanuele:** Va bene, tagliamo la testa al toro: alla fine, si lasciano oppure no? Non immaginavo che **avessi deciso** di raccontarmi la trama del film con tanto dettaglio!
- Benedetta:** Come preferisci. Nell'ultima scena si vede la loro macchina bloccata in un corteo di gente, che cammina verso il centro della città per partecipare a una processione.
- Emanuele:** Immagino che questa storia abbia un finale sdolcinato. Sentiamolo!
- Benedetta:** Nell'uscire dall'automobile Alex vede Katherine perdersi in mezzo alla folla. Lui la insegue... lei lo chiama... lui l'afferra e la stringe a sé... lei lo bacia. Romantico!
- Emanuele:** Oh sì, mi sto sciogliendo dalla tenerezza... Dai, scherzo! Credevo che tu **avessi capito** che mi stavo prendendo gioco di te.
- Benedetta:** Sei davvero insensibile! Io mi sono emozionata. Poi, però, ho riflettuto e mi sono domandata: perché spesso per ritrovare una persona è necessario perderla?

Expressions: Essere il quinto evangelista

- Emanuele:** So che tu in cucina **sei il quinto evangelista**. Indovina qual è il mio cavallo di battaglia? Si tratta di un piatto dell'antica tradizione toscana...
- Benedetta:** Ti riferisci alla ribollita? Amo questa zuppa di pane raffermo e verdure!
- Emanuele:** No, il mio piatto preferito è un altro. È il dolce italiano più conosciuto al mondo. Hai capito di cosa parlo? Va bene, non ti tengo in ansia: è il tiramisù.
- Benedetta:** Il tiramisù ha origini toscane? Mi dispiace, ma non ti credo!
- Emanuele:** Fidati come se **fossi il quinto evangelista**. Di fatto, si racconta che questo dolce sia nato a Siena intorno al Seicento in occasione della visita in città del Granduca Cosimo de' Medici.
- Benedetta:** Ne sei sicuro? Io conosco altre storie.
- Emanuele:** È vero! Alcuni sostengono che il tiramisù sia nato a Torino per tenere alto l'umore dei politici di casa Savoia, in ansia per le vicende dell'unificazione d'Italia.
- Benedetta:** Adesso anche il Piemonte! Ascolta, puoi anche credere di **essere il quinto evangelista**, ma secondo me stai dicendo delle assurdità.
- Emanuele:** Pensaci bene: nel tiramisù si usano i savoiardi, che sono biscotti inventati nei territori che un tempo facevano parte della casa reale dei Savoia.
- Benedetta:** Le leggende che mi racconti sono interessanti, ma molta gente non la pensa come te... soprattutto i trevigiani.

Emanuele: A Treviso hanno storie migliori delle mie? Chi si credono di essere: **il quinto evangelista?**

Benedetta: La questione del tiramisù, in Veneto, è seria. Credo che il presidente della regione stia cercando di reclamare la paternità di questo dolce.

Emanuele: Va bene! Sentiamo adesso la tua versione dei fatti.

Benedetta: C'è chi sostiene che fu la signora Speranza Garatti, del ristorante *Il Camin*, a creare, negli anni Cinquanta, una coppa a base di mascarpone, caffè, uova e cioccolato in occasione della visita di una regina.

Emanuele: Che vorresti dire... che non tutti sono d'accordo?

Benedetta: Sì! Esistono molte ipotesi. Alcuni ricordano che già trenta anni prima coppe a base di zabaglione e cioccolato venivano consumate ai tavoli del ristorante *Vetturino* di Pieris, un paesino del Friuli.

Emanuele: È possibile, quindi, che la signora Speranza abbia modificato una ricetta già esistente?

Benedetta: Possibile. Bisognerebbe, però, anche considerare la storia del cuoco Tita, che prima della seconda guerra mondiale lavorava all'hotel Baglioni.

Emanuele: Sentiamo anche questo racconto...

Benedetta: Durante un banchetto Tita si fece aiutare da suo figlio Giuseppe che, per sbaglio, bruciò il pan di spagna che sarebbe dovuto andare nella zuppa inglese.

Emanuele: Quindi, se ho capito bene, il tiramisù, è nato per errore.

Benedetta: Sì! Tita pensò che il modo migliore per nascondere il cattivo sapore fosse quello di inzuppare il pan di spagna nel caffè e farcirlo con cioccolato e crema.

Emanuele: Non crederei a questa storia nemmeno se tu **fossi il quinto evangelista**.

Benedetta: Va bene, te ne racconto un'altra. Alcuni anziani dicono che il tiramisù sia l'invenzione di una donna che negli anni Trenta gestiva una casa di tolleranza.

Emanuele: Ecco, adesso hai perso completamente la tua credibilità.

Benedetta: Sembra che in quel luogo venisse offerta ai giovanotti esausti una fetta di torta capace di restituire il vigore dissipato attimi prima.

Emanuele: Che sciocchezza! Ed io che ti ho creduto come se **fossi il quinto evangelista**! Ma... esiste almeno una versione che metterebbe d'accordo tutti?

Benedetta: La letteratura gastronomica dà il nome della signora Alba delle Beccherie. Fu lei, negli anni Settanta, a creare la combinazione vincente tra biscotti imbevuti nel caffè, zabaglione e cacao.